

Matteo Orfini a Brescia: il cambiamento che serve

da www.pdbrescia.it

Giovedì 20 Settembre 2012



Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Centro d'iniziativa Politiche e Culturali, si è svolto ieri sera presso la federazione provinciale, l'interessante incontro con Matteo Orfini, venuto a presentare il suo ultimo lavoro "Con le nostre parole: Sinistra, Democrazia, Eguaglianza", coordinato dalla vicepresidente CIPeC Miriam Cominelli.

Orfini a 38 anni è il più giovane membro della segreteria nazionale, con delega alla Cultura e all'Informazione, ha fondato il movimento "Rifare l'Italia" insieme con gli altri "Giovani Turchi" Fassina ed Orlando ed è responsabile delle Relazioni Internazionali per la fondazione Italianieuropei.

Il volume di cui si è discusso è un'interessante e non banale analisi della non facile situazione attuale, che ci vede coinvolti in una crisi sì economica, ma anche, e questo in maniera ben più grave, in una crisi delle istituzioni democratiche che si ritrovano indebolite e svuotate della loro funzione a causa di troppi anni passati ad applicare uno stile di pensiero che ha volto la sua attenzione agli individui di thatcheriana memoria e non alla società nel suo complesso.

Vengono passate al vaglio le scelte di politiche neoliberiste che hanno condotto alla situazione odierna, senza fare sconti nemmeno a quei governi di sinistra che le hanno fatte proprie ed applicate.

Ecco perché, conclude l'autore, per uscire dalle secche in cui ci troviamo, è necessario cambiare il passo rispetto a questo metodo di gestione rivelatosi fallimentare.

La riflessione di Orfini non si ferma qui, parlando anche del ruolo decisivo che l'Europa può avere diventando finalmente non solo una moneta, ma una realtà politica concreta.

Anche l'attualità prende spazio nel dibattito con il tema delle primarie nazionali PD che, dice Orfini, devono essere un'occasione d'incontro e non di scontro, un momento che aiuti a fare sintesi fra le diverse anime del Partito.

Fra il "rottamatore" Renzi e il segretario Bersani Orfini traccia una linea netta: da una parte il nuovismo di facciata e le idee "vintage" del toscano, che non fanno altro che riproporre proprio i meccanismi di gestione statale ed economica che hanno prodotto la crisi attuale, dall'altra, Bersani e il rinnovamento vero e concreto: generazionale ma di merito e soprattutto dei temi che puntino alla ripresa economica, sociale e soprattutto culturale del Paese. In chiusura una conferma di ciò che ha affermato Bersani a Reggio Emilia: siamo un Partito pronto per governare, di più, siamo ormai l'unica forza politica rimasta che possa ancora definirsi tale. Possiamo fare molto e bene per il nostro paese, dobbiamo solo trovare il coraggio, o meglio, abbiamo il dovere di trovare il coraggio per farlo.

Miriam Cominelli

Vice Presidente CIPeC